

# MOTO MORINI

## MOTO MORINI CLUB ROMA NEWS

1/2017

**Calendario Attività**  
**Coordinate MMC**  
**Iscrizioni**  
**Tecnica**  
**Fisco**  
**Attualità**  
**Humor**

In questo numero

**RADUNO MORINI  
IN NORMANDIA**

**COSA BOLLE IN  
PENTOLA**

**VITA DA  
ESAMINATORE**

MAGGIO 2017

### **Moto Morini Club news**

*Trimestrale di informazione sull'attività del  
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci  
Numero 1/2017 a cura di  
Fabio Ferrario, Sergio Milani, Vincenzo  
Pomponi, Enrico Alba*

edito da :  
FPM edizioni srl  
00147 Roma - via C.Colombo 183  
info@motomoriniclub.com  
iscrizioni@motomoriniclub.com  
Direttore editoriale:  
Andrea Mazzini



### EDITORIALE

“Qui ci vorrebbe un bel redazionale !” diceva sul numero 1/2001 il nostro Andrea Mazzini, cofondatore e primo presidente del nostro club. E rileggendo questo e gli altri numeri dei primordi vedo che alcuni temi e aspettative non sono venuti meno. Si avvicendano le persone, ma il testimone passa di mano in mano e continua ad andare nella stessa direzione, ossia la voglia di stare insieme e condividere la passione Morinista.

Quindi continuiamo nella nostra attività, e per inizio giugno (2-3-4) abbiamo organizzato un giro dell'Umbria, il cui percorso potete vedere nel forum. Sì, lo sappiamo, c'è anche il Morini Day a Morano, ma erano anche le uniche date possibili... e poi abbiamo visto gli anni scorsi che in fondo dei nostri soci a Morano non ci va praticamente nessuno. E, tornando al numero 1/2001, anche lì il Presidente evidenziava che lo stesso giorno c'erano due raduni Morini, uno a Galzignano e uno a Bologna. Che ci volete fare, i Morinisti su alcune cose non cambiano...

Quindi vediamola non come competizione ma come alternativa, chi non può andare ad una manifestazione partecipi all'altra, perché inizio giugno sia comunque un inizio giugno Morinista. Facciamole camminare 'ste moto.

Sergio

**AB ORIGINE: il raduno Moto Morini in Normandia**

Ab origine, in latino, fino dalle origini. I Morini, “Abitanti del Mare”, erano un’antica popolazione gallica stanziata nei

territori del mare del nord, nella zona di Boulogne in Francia e sulla costa davanti alla città di Bruges in Belgio, con capitale Taurena, l’odierna



*Il ponte di Normandia*

Thèrouanne. Erano marinai ma anche allevatori di greggi e coltivavano e tessevano il lino. Opposero resistenza a Cesare nel 56 e nel 55 a.c. quando questi salpava per la Britannia e rientrava dalla stessa, e nel 52 a.c. mandarono 5000 uomini in aiuto di Vercingetorice ad Alesia assediato dalle legioni romane. Nel 29 a.c. organizzarono un’altra ribellione contro Roma ma in seguito, sottomessi, rimasero fedeli all’Urbe combattendo per i romani ed infatti è attestata l’esistenza



*Morini ad alcol*

di una Cohors I Morinorum stanziata a Salona e poi in Britannia, lungo il Vallo di Adriano.



“Ne lo corso de lo tempo molti de li

ausiliari Morini, quando ke l’imperio de li romani tracollose, se sparsero pe’ toto lo continente europeo et molti de codesti arrivorno, valicando li passi alpini, ne li civitas e ne li paisi de lo setentrione italice. Generatione dopo generatione e in secula seculorum, li Morini modificorno li antichi usi et costumi et da homini de mare et da coltivatori, diventorno alter. Uno de codesti, ne lo curso de lo tempo fermossi a Bononia et avette la idea de mettere uno motore scoppiettante in uno telaio co due rote. Lo nome suo era Alfonso.”

Erano molti mesi che l’amico Maurice mi parlava di un raduno internazionale Moto Morini nel nord della Francia organizzato dal Moto Club Morini Passion. Le premesse

erano buone: la zona, la Normandia, sicuramente bella, i possibili partecipanti da molti paesi europei in buon numero, la gentilezza e la cordialità degli ospiti squisita e il periodo, le vacanze di Pasqua, ottimo per un viaggetto. Unica cosa negativa, la distanza della destinazione da Roma con circa 1600 km da fare due volte. Niente male! Dico a Maurice che l’idea di partecipare c’è perché l’opportunità è stimolante, almeno per me, e che comunicherò ad altri soci del MMC Roma l’interessante iniziativa “gallica”, per vedere se qualcun altro potrebbe avere l’intenzione di imbarcarsi nell’avventura francese. Passa il tempo, ne



*I due presidenti*

parlo con altri soci ma la risposta è sempre la stessa: “bello si, però è troppo lontano!” che preannuncia un più che certo no, e intanto il momento della decisione si avvicina sempre

più. Con Maurice eravamo rimasti d’accordo che per il mercato di Reggio Emilia gli avrei dato una risposta e la mostrascambio emiliana arriva. Il mio amico franco-morinista, vero appassionato del marchio dell’aquila bolognese con un archivio fotografico e documentale



*Le moto del raduno a Yport*

davvero cospicuo e preciso sulla Moto Morini, è presente al mercato con suo fratello Pascal e ci incontriamo come da accordi al nostro stand. Mi conferma che al raduno



parteciperanno anche l'ing. Lambertini e "L'amico del Corsarino" Donatini, entrambi con moglie, e poi altri italiani tra cui Mattia Borghi recente produttore di pneumatici per moto d'epoca fino a tutti gli anni sessanta.

"Alea iacta est!", la decisione è presa: si parte anche noi! Dico noi perché con me faranno parte della spedizione "franzosa", Mario il mi' babbo e Beatrice, tutti e tre allegramente sul mitico Ducato 2000 a gas con dietro, nel cassone, il 3 e 1/2 "Furetto" e, tanto c'è posto, il Corsarino Testa Piatta Extrema Ratio. Maurice come sempre accortissimo ci



Torino/Aosta passando, dopo parecchio tempo che non percorro questo tratto di autostrada, davanti all'uscita di Casale Monferrato nord che porta a Morano sul Po, sede del Morini Day. In vista di Aosta il sole comincia a tramontare e poco prima del tunnel del Monte Bianco, con il buio, ci fermiamo per fare uno spuntino. L'idea è quella di passare in Francia subito e pernottare nella prima località che incontreremo dopo il confine. Così avviene e prendiamo la prima mazzata per dormire, con la colazione esclusa dal conto e se la vuoi devi sborsare altri 10 euro minimo a testa! Comunque sacrosanta doccia, dormita imperiale e l'indomani partenza a digiuno! Tiè! Sono le 9,00 e secondo i calcoli dovremmo



Maurice e la sua 125 2T



350 preparata per il campionato bega

fornisce tutte le indicazioni e le coordinate per raggiungere Tancarville in Normandia, sede del raduno internazionale, e il giorno della partenza, giovedì 13 aprile, con molta calma e dopo il classico, puntuale in conveniente meccanico, ai freni del glorioso Furgo, fortunatamente risolto in breve tempo da un amico meccanico, si parte: sono le 10,30. Percorrendo l'italico stivale, il viaggio procede sotto un



Dediche e autografi

caldo sole primaverile e senza traffico almeno fino a Genova dove l'autostrada si rivela abbastanza affollata. Superato il capoluogo ligure il percorso diventa nuovamente scorrevole e puntiamo verso Alessandria/

arrivare a destinazione in Normandia per le 17,30/18,00. Ci lasciamo alle spalle le maestose alpi e il massiccio del Monte Bianco incappucciato da una coltre di nubi bianche e ci inoltriamo nella Gallia Transalpina ancora accompagnati da un bellissimo sole che illumina una vegetazione



Tipica casa della Normandia

rigogliosa e un'infinità di campi coltivati a colza con il suo giallo carico che rendono il paesaggio veramente gradevole. La sensazione che avremo per tutta la durata del viaggio è quella che i francesi ci sanno fare parecchio con l'ordine e l'estetica dimostrando un alto senso estetico e civico. Non aggiungo altro e non faccio paragoni. Meglio.



Percorriamo l'autostrada senza incontrare traffico poi superato Parigi puntiamo verso la Normandia imboccando "l'autoroute" che prende il nome della regione. Portiamo un po' di ritardo ma il sole è ancora alto e dopo aver superato



lo spettacolare ponte di Tancarville, arriviamo al paese e immediatamente troviamo il posto che fa da base per il raduno.

L'accoglienza è calda, incontriamo Maurice, l'unico che parla bene l'italico idioma, e il presidente del Morini Passion Philippe Morini (davvero, non è uno scherzo..... nomen omen!) e altre persone, soprattutto tedeschi, che ho



*Honfleur*

già visto in raduni e nelle varie mostrescambio. Ecco Franco Lambertini e sua moglie, poi ancora Donatini, anche lui con consorte, e altri morinisti "italici" alcuni di loro già conosciuti al Morini Day e ancora nelle mostrescambio. C'è ancora luce fuori ma sono ormai quasi le 21,00 ed è ora di cena. Tre lunghe tavolate offrono il posto per un pasto abbastanza rapido per poter permettere a chi, come noi, ha affrontato un viaggio impegnativo, di raggiungere l'hotel, ad una decina di chilometri di distanza, e farsi una meritata dormita. L'appuntamento per il giorno dopo, che esordisce con una pioggerellina insistente che poi fortunatamente cesserà, è per le 10,00 poiché il primo tour del raduno, partirà solo dopo pranzo e una settantina di km dopo, terminerà nuovamente a Tancarville dove verrà chiusa una strada caratterizzata da un tracciato breve ma molto tortuoso sotto un fitto bosco, protagonista di una consueta corsa in

## ATTUALITA'

salita locale, in modo da far sfogare i partecipanti al raduno per un paio d'ore di sano agonismo. Iniziativa insolita per un raduno ma molto apprezzata dai morinisti "franzosi" che fanno su e giù per il percorso con moto targate e no, silenziate e.... NOOO! Vorrei provare anche io, poi però per la pigrizia di chiedere informazioni in uno pseudo francese e/o inglese, rinuncio e faccio solo da spettatore.



*Torta morinista*

Nel frattempo si avvicina l'ora di cena e ci avviciniamo alla sala adibita alle tavolate gastronomiche. Prima che tutti i morinisti si mettano a tavola, Maurice mi dice di prendere alcune copie del libro sulla Tremezzo, scritto da "me medesimo" e i manuali tecnici sul Corsaro e Corsarino perché ci sono delle persone che vorrebbero averne delle copie. Detto fatto e con gran piacere vengo circondato da parecchi morinisti che richiedono i libri di cui sopra. Chiamo il "refrattario" Franco "Lamby", che all'improvviso si trova assediato da galli assetati di autografo: in breve tempo riportiamo il tipico crampo alla mano dello scrittore ma con grande soddisfazione!

La serata passa in allegria e dopo la cena, senza fare troppo tardi perché l'indomani il raduno prevede un appuntamento

piuttosto mattutino, si intavolano discussioni che vanno dal motoristico all'avicolo. Maurice ci racconta che tra le tante esperienze passate, ha fatto anche quella di allevatore di galline con annesso miglioramento genetico di razza. Si addentra in spiegazioni altamente erotiche per illustrare il metodo di inseminazione artificiale, tra seghe ai galli, animali, per la raccolta del seme che a suo dire viene spruzzato dalla bestiolina con effetti



*Le Corsaire...Ristorante Morinista*

devastanti per il “manovratore”, e penetrazioni alle galline che avvinghiate in un certo modo permettono l’erotica manovra con piena soddisfazione da entrambe le parti, pollastre e uomo.

Tutte le spiegazioni sono condite da una mimica corporale e facciale davvero esilarante. Grande Maurice!

Prima di lasciare la sala base del raduno per andare a dormire, ancora Maurice, per non lasciare nulla di non spiegato e continuare il discorso riproduttivo, stavolta applicato agli umani, ci spiega che a Bolbec località dove insiste il nostro albergo, ci sono molti individui affetti da una patologia di tipo genetico a causa di continue copule tra consanguinei, che ha portato a soggetti con un certo ritardo intellettivo e caratteristiche somatiche come la “tete carré”, la capoccia quadrata, tanto che in testi di antropologia viene riportato proprio il tipo Bolbec. Partiamo per il nostro albergo guardando con occhi nuovi gli indigeni che incontriamo sulla nostra strada: dove sarà il Bolbec?

Il giorno seguente sempre guardando con sospetto gli abitanti di Bolbec, raggiungiamo Tancarville per l’ultimo giorno del raduno sotto un bellissimo sole. Il programma prevede un giro di novanta km con meta finale Honfleur, località alla foce della Senna in prossimità del grande ponte di Normandia. Maurice si presenta con la sua 125 2T in perfetta tenuta da pilota anni 40 ma dopo pochi chilometri purtroppo, come era avvenuto anche il giorno precedente, la bellissima morinella a miscela decide di non andare più e deve essere caricata su un furgone con malcelato disappunto del suo pilota che per la seconda volta deve fare il giro imbarcato sull’auto di cortesia dove si trovano anche Mario e Franco con la moglie, che da quel momento e per tutto il giro non si sono più annoiati! Ad Honfleur facciamo un interessante giro in barca per le acque della Senna passando sotto all’imponente ponte di cui prima e al termine pranziamo in un tipico locale della caratteristica località portuale. Il dopo pranzo prevede una camminata in forma libera per il paese per poi ritrovarsi al parcheggio delle moto pronti al rientro a Tancarville. L’itinerario di ritorno, che prevede anche un traghettaggio, è bello come le strade

Boschi, case caratteristiche con le travature in legno sulle pareti e una sorta di incannucciata sui tetti, pecore, cavalli, mucche, animali da cortile, insomma un vero paradiso terrestre. Ci fermiamo a fare qualche foto e poi ci avviamo sulla via del ritorno. A pochi km dalla conclusione del giro mi rendo conto che stiamo imboccando la strada che il giorno precedente era stata chiusa per far la prova della corsa in salita e allora dopo essere stato per tutto il giro nei ranghi, rompo le righe e percorro “sportivamente” il tragitto fino a Tancarville con Beatrice che fortunatamente se la diverte e non mi dice di rallentare.

Il raduno francese finisce con una buona cena e le premiazioni per alcuni partecipanti, tra cui me che insieme a Mario e Beatrice veniamo da più lontano e Lamby, ovviamente, quale ospite d’onore.

Siamo stati davvero bene e insieme a persone gentili e ospitali. La promessa è quella di rivederci presto, magari con un raduno a Roma. Chissà, i morinisti francesi ci



Sul palco per le premiazioni

dicono di voler venire nella Caput Mundi, basta che organizziamo. Porgiamo i nostri saluti a tutti e Philippe, che poco prima mi ha annunciato le sue dimissioni irrevocabili da presidente di moto club, sembra commuoversi. Un ciao a Franco e a Donatini, che promette per l’ennesima volta di invitarci ad una ormai “mitica” salsicciata dalle parti di Sarsina, e ci dirigiamo verso l’Hotel per un meritato riposo. L’indomani salutiamo nuovamente Maurice che ha raggiunto l’albergo per degli accordi con i proprietari, e prendiamo la strada del ritorno. L’autostrada è sgombra e alla folle velocità di 110 km/h di crociera in pianura, il grande Ducato ci riporta verso casa. Una piccola esitazione passando per Parigi, dove mi viene l’idea, rapidamente archiviata, di far scendere il Furetto per un giro nella capitale francese, e poi dritti verso il confine e il traforo del Monte Bianco. Passiamo la notte ad Aosta e il giorno seguente dopo una breve visita al centro dell’antica Colonia Augusta, riprendiamo l’autostrada che ci porterà fino all’Urbe. Arriviamo alle 20,00 circa, stanchi ma soddisfatti della bellissima impresa.

Fabio



Mi fa male la mano e non firmo più

percorse nella due giorni francese con il nastro di asfalto che si srotola lungo campi coltivati in ogni modo e con il tranquillizzante giallo della colza un po’ dappertutto.



## VITA MORINISTA

### COSA BOLLE IN PENTOLA (Le nostre moto)

Con Paolo (P&S sul forum) abbiamo cominciato un piccolo esperimento:



fotografare le nostre Morini con i loro proprietari, cioè noi soci. Non vogliamo però fare fotografie da catalogo, patinate, con le luci perfette da set fotografico. Quella tipologia di foto esiste già. Noi vogliamo fotografare “le nostre moto”, vissute, in un ambiente vissuto. Ci è sembrata perciò adatta l’ambientazione in un capannone di campagna, un po’ disordinato e polveroso con i muri scrostati, che Paolo ha messo a disposizione. Non tralasciamo comunque qualche foto di gruppo realizzata in esterni vicino al capannone stesso.

Ne nascerà un calendario?

Non lo sappiamo ma intanto puntiamo alla

realizzazione di un archivio delle nostre moto e dei nostri soci che ogni motoclub dovrebbe avere. Questa documentazione potrebbe far parte di una nuova sezione del nostro Sito (“le nostre moto”) da affiancare alla già esistente “le moto”.

Non è semplice perché bisogna far coincidere la disponibilità di ciascun socio con la mia e quella di Paolo, che ci o s p i t a , presumibilmente il sabato o la domenica. Ci vorrà del tempo considerato che molti soci hanno più di un Morini. Intanto abbiamo cominciato e queste di seguito sono le prime foto realizzate.

Dateci la vostra disponibilità, non guasterà alla fine dei lavori una visitina alla trattoria del Castello di Torrimpietra, lì vicino!!!

Enrico



## VITA DA ESAMINATORE

*morini club news 1/2017*

pag. 7

### RESTAURO

L'altro giorno mi chiama un ragazzo di 20 anni tutto gasato: "sto per prendere un Morini, però è senza targa, come devo fare per reimmatricolarlo?" gli dico "devi fare questo e quest'altro... ma che Morini è?" lui fa: "ma, non lo so bene, è un 125" Cominciamo male... "Ma lo sai che la moto deve essere tutta a posto, ben tenuta o restaurata?". Risponde: "Sì sì, è perfetta, quasi finito il restauro". Gli dico: "Ma se non sai nemmeno che modello è, come fai a dire che è tutto a posto? In via eccezionale, mandami qualche foto, è meglio". E arrivano le foto che vedete sotto, ove potete ammirare il perfetto restauro, la totale fedeltà all'originale, nonché la sapienza tecnica di chi ci ha messo mano. Ho dovuto dirgli la verità, senza tanti giri di parole, "è una vera schifezza e in FMI non la iscriveremo mai, nemmeno sotto tortura". Mi sa che non si farà più sentire....

Sergio





## **TESSERAMENTO 2017**

Invariati i costi rispetto al 2016. Come sempre chi vuole il notiziario stampato su carta e spedito per posta deve accollarsi i maggiori costi

	<i>notiziario via email</i>	<i>notiziario per posta</i>
<b>Socio Sostenitore</b> (non ancora possessore di Morini): Iscrizione MMC + FMI	€ 71	€ 83
<b>Socio Ordinario:</b> Iscrizione MMC + FMI	€ 66	€ 78
<b>Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi):</b> Iscrizione MMC + FMI	€ 63	€ 75
<b>Socio Simpatia:</b> Iscrizione MMC (senza tessera FMI)	€ 36	€ 48

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget previsti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera "member" FMI; notiziari Moto Morini Club; polizze assicurative storiche HELVETIA; Consulenza pratiche registro FMI;

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma OPPURE

**BONIFICO BANCARIO:** effettuate il pagamento sull' IBAN IT65U0760103200001023539149 (poste italiane) intestato a Fabio Ferrario. Indicate il vostro nominativo e la causale (iscrizione/rinnovo motomorini club anno 2016). Comunicate comunque per email a iscrizioni@motomoriniclub.com l'avvenuto pagamento

### **CORSARO 1200 ZZ (Z come ultima lettera dell'alfabeto, ossia siamo alla fine)**

Su Motociclismo di Maggio 2017 è stato pubblicato il test della Moto Morini Corsaro 1200 ZZ. Vi riportiamo qui alcuni passi significativi.

“nonostante il prezzo elitario (20.150 euro n.d.r.) resta una naked all'antica, impegnativa e senza controllo di trazione. Sulla versione testata, di preserie, le cose migliorabili sono molte”

“la nuova Corsaro è brusca in ambito urbano e, più in generale il feeling trasmesso la rende una moto non facile da interpretare”

“E' stato come ritrovare un caro amico che non vedevi da tempo... però non sempre queste cose vanno come immagini e può capitare che l'incontro si riveli meno piacevole di quello che aspettavi”

“la sua filosofia è di essere “ignorante”, per pochi, capace di divertire chi è disposto a mettere un certo impegno nella guida” .



Nello stesso numero c'è anche il test della Benelli TRK 502. “una moto facile da guidare, bella da vedere, che costa come uno scooter di media cilindrata (6.240 euro n.d.r.). OK altra categoria e tipologia, ma va bene e costa poco. I cinesini investono e faranno rinascere la Benelli, perché la Morini non ha trovato un compratore simile?”

C'è anche il test delle BMW R nine T Pure e R nine T (rispettivamente 13.300 euro e 16.250 euro, il traction control altri 350 euro), sicuramente competitor della Morini. “Essenziale una, sportiva e ricercata l'altra...si assomigliano anche nella guida, molto piacevole” . “ciò che ci è piaciuto molto è il motore, corposo, ben sfruttabile e allo stesso

tempo molto divertente!”. “se vi viene voglia di una bella smanettata tra le curve, lei è pronta ad assecondare i vostri desideri”. Dai crucchi, tirate fuori qualche euromarco e compratevi la Morini, tutta, non ne possiamo più di questa agonia !  
Sergio